

→ **Le due principali banche** rifiutano di sottoscrivere il bond del ministro dell'Economia

→ **Gli istituti di credito:** «Possiamo contare su risorse patrimoniali adeguate alla crescita»

Da Banca Intesa e Unicredit uno schiaffo a Tremonti

Intesa Sanpaolo e Unicredit, le due maggiori banche italiane, hanno deciso entrambe di respingere al mittente i «Tremonti bond» preferendo ricorrere ad altre forme di ricapitalizzazione.

MARCO TEDESCHI
MILANO

Da mesi è uno dei cavalli di battaglia, a questo punto più che altro dialettico, del ministro dell'Economia, la rotta sicura per condurre le

banche italiane fuori dalla tempesta. Peccato che ieri i due maggiori istituti del paese, Intesa Sanpaolo e Unicredit abbiano fatto sapere, con tutto il garbo possibile, che dei «Tremonti bond» non sanno proprio cosa farsene...

Cominciamo da Unicredit, il cui consiglio di amministrazione ha deciso ieri un importante aumento di capitale, pari a 4 miliardi di euro, ma, appunto di non ricorrere ai Tremonti bond nonché agli aiuti di Stato in Austria, altra nazione dove l'istituto ha una forte presenza tan-

to da destinare ulteriori due miliardi di ricapitalizzazione alla controllata Bank Austria. Da Piazza Cordusio si sono comunque preoccupati di esprimere «l'apprezzamento per l'importante azione svolta dai governi italiano ed austriaco, che hanno consentito di stabilizzare il sistema finanziario creando le condizioni necessarie per permettere di reperire nuove risorse dal mercato dei capitali».

Identica musica è risuonata nella stanza del cda di Intesa Sanpaolo. La Banca non farà ricorso ai Tremonti

ti bond pur preoccupandosi anch'essa di reperire fondi freschi, ricorrendo all'emissione di strumenti ibridi per 1,5 miliardi di euro. Pure in questo caso è stato rinnovato «rinnovato l'apprezzamento per l'iniziativa dei Tremonti Bond che nel momento di massima incertezza della crisi ha concretamente aiutato il sistema bancario italiano nel superare una fase di mercato molto difficile e rischiosa».

«È il giorno della verità - ha commentato Francesco Boccia del Pd - per il super ministro dell'Economia. Delle due l'una: o i Tremonti bond, come noi dicevamo da tempo sono solo spazzatura, cioè sono inutilizzabili, oppure le banche non hanno problemi di liquidità e dunque non sono interessante. In quest'ultimo caso, resta tuttavia il grave problema della mancanza di credito per le nostre imprese, una piaga sotto gli occhi di tutti». ♦



**ADESSO
DENUNCIA
ANCHE ME**

Migliaia di persone ci hanno scritto chiedendoci cosa possono fare per sostenere l'Unità, oggetto di una campagna di intimidazione da parte di Silvio Berlusconi. Come sapete siamo da mesi oggetto da parte sua di insulti, attacchi personali ai nostri giornalisti, denigrazione pubblica.

Il premier ha invitato gli imprenditori a non fare pubblicità sul nostro giornale.

I lettori ci hanno proposto di avviare una raccolta di fondi, sono pronti a versare denaro per sostenere le spese legali. Non c'è bisogno di questo.

C'è bisogno di diffondere il giornale e di farlo conoscere ogni giorno di più:

sarà questo il nostro antidoto. La forza dei fatti, la libera circolazione delle opinioni

Abbonati a l'Unità

Su carta

Ricevi il quotidiano comodamente a casa tua o in edicola



0,82 € / giorno
(296 € all'anno)
(150 € per sei mesi)

Online

Il quotidiano da sfogliare sul tuo computer prima che arrivi in edicola



0,40 € / giorno
(144 € all'anno)
(75 € per sei mesi)

Per informazioni vai sul sito www.unita.it o telefona al 02/66505065 (h.09.00/14.00)